

Domenica 31.03.13 e Lunedì 01.04.13



Considerando le previsioni e la situazione del sabato, avevo già pronto il De Profundis per la domenica di Pasqua, sperando in Pasquetta, prevista più dolce.

In realtà è successo l'esatto contrario.

Dopo aver spostato le lancette dell'orologio alle tre di notte (poiché io sono molto preciso, mi sono alzato appositamente all'ora indicata), al mattino, quando ho aperto le finestre, sono stato investito da una splendida luce solare. Nessuna nube in cielo. Bene, mi sono detto, si gira.

La piazza non è folta. C'è Silvio che mi rende la pompa prestata nella giornata infernale del 17 (strana coincidenza di numero) ad Antonio, ci sono Aldo, Claudio, Enrico, Salvatore, Daniele, Michele e l'ospite Umberto.

Due chiacchiere con Eugenio ed Imer, amici di vecchia data, mi fanno perdere il gruppetto e l'inseguimento dello stesso, fatto con Michi e Salvatore, mi provoca subito l'affaticamento ("al lansòn"). A Puianello lo raggiungiamo, proprio mentre aggrediamo Giuliano ed Enrico. Fortunatamente, l'andatura successiva è pasquale. Davanti Daniele e Claudio chiacchierano, così come pure Giuli e Silvio e tutti gli altri. Attraversiamo Vezzano e La Vecchia, prima di incominciare i tornanti della Bettola. Al Bocco e al ponte terremotato siamo ancora tutti in gruppo. Ci si allunga appena lungo i tornanti che portano a Casina. Enrico, Salvatore e Michele, precedono di qualche metro il mio gruppetto, costituito da Claudio, Aldo, Giuli, Umberto ed ovviamente il sottoscritto.

Dopo la sosta alla fontana nella piazza dell'amenissimo centro collinare, ci si avvia verso il colle di San Giovanni. Anche questa volta perdo tempo e sono costretto a rincorrere, ma ho con me Aldo e Giuli e velocemente rientriamo in gruppo. Dopo il colle, affrontato in modo deciso, a San Giovanni, incrociamo Paolone, che ci ha raggiunti in inverso, partendo in ritardo dopo cure termali in quel di Monticelli. La sua presenza genera immediatamente fibrillazione nel gruppetto e la velocità, favorita anche dalla strada leggermente discendente, aumenta a dismisura, arrestandosi, però, dopo alcuni chilometri davanti alla strada sbarrata da una frana, caduta tra il passaggio precedente di Paolone ed il nostro arrivo ed ancora in movimento. Probabilmente le frequenze di pedalata di Paolone, hanno innescato lo scivolamento della massa di terra.

Breve conciliabolo, quindi decisione di rientro da Cà Mazzoni e dal Bocco.

A condurre il gruppo provvede Claudio e nessuno ha voglia di superarlo. Giuli, invece, con la sua solita abilità in discesa, riesce a far rientrare Daniele e Silvio, che con lui, si erano leggermente staccati in precedenza.

L'arrivo in piazzetta delle rose, avviene abbondantemente prima di mezzogiorno e dopo le solite chiacchiere ed il rinnovo degli auguri Pasquali, c'è stato il rientro alle nostre case.

Dati ufficiali per Domenica 31.03

Giornata splendida. Partecipanti: 10 ciclistica+1 ospite Totale 11

Km 53 tempo 2.10 ore